

*Ai docenti,
Ai genitori,
Agli alunni e studenti,
Ai collaboratori,
Al personale amministrativo
dell'I.O. "Beato Simone Fidati"
di Cascia e Monteleone di Spoleto*

Ho voluto scrivervi per condividere le emozioni, le preoccupazioni, le attese, le incertezze alla vigilia del nuovo anno scolastico. Questo è il mio secondo anno a Cascia, un luogo mistico e spirituale divenuto sede dei miei affetti. Vivendo tra voi ho imparato la saggezza di un popolo provato dal sisma sempre in agguato e ormai abituato alla provvisorietà. Grazie a voi ho imparato l'affidamento a ciò che trascende il materiale, grazie a voi ho appreso lo spirito di servizio che anima le vostre azioni quotidiane. Accogliere l'altro incondizionatamente, rispondere alle esigenze dei deboli, affrontare i problemi con determinazione, svolgere il proprio lavoro con umiltà sono solo alcuni degli insegnamenti ricevuti in questo mio primo anno di esperienza da dirigente.

Insieme abbiamo affrontato problematiche nuove e complesse dovute alla pandemia, tante volte ho dovuto chiudere e riaprire le classi delle scuole, tante volte ho dovuto cambiare all'ultimo momento l'organizzazione delle attività, tuttavia, posso dire che i nostri alunni sono stati sempre raggiunti con ogni mezzo tecnologico, grazie allo sforzo dei docenti, dei

collaboratori e del personale amministrativo, per non arrestare l'azione didattica delle lezioni fino agli esami. Tante volte mi sono guardata indietro sorprendendomi della capacità della Scuola di portare avanti il suo compito grazie all'impegno, alla volontà e alla collaborazione degli Enti più vicini, come l'Amministrazione Comunale, la ASL, le varie Agenzie educative. Un grande plauso va a voi genitori e soprattutto ai nostri alunni, anche i più piccoli, bravissimi nell'accettare le regole per evitare il contagio dimostrando una maturità insospettata per la loro età.

Mi fa piacere condividere con voi il seguente racconto. Un giorno Marco Polo, descrivendo un ponte affermò:

<<Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra, ma dalla linea dell'arco che le pietre formano.>> Insieme, come le pietre, possiamo costruire tanti archi che attraversino e superino le difficoltà della nostra vita, verso un futuro che attende la realizzazione dei nostri progetti e l'obiettivo più grande: la crescita dei nostri ragazzi.

Auguro quindi a tutti noi che la Scuola torni ad essere palestra dell'esercizio del sapere, dell'espressione dei sentimenti, della nascita delle idee, della comunione dei valori.

Auguro infine agli studenti un anno pieno di progetti, di sogni, di curiosità da immaginare e inventare con i loro compagni e i loro docenti nella speranza di vivere ogni giorno con passione lo stupore della scoperta.

La vostra Dirigente Scolastica

Roberta Aniello